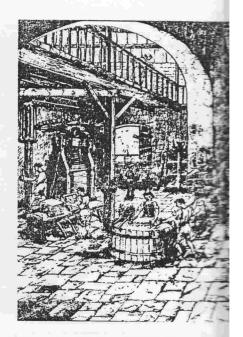
### CARTA ANTICA COI FIORI

di Annamaria Ghedina

In un solo momento dell'anno, la primavera, vengono raccolti i fiori che la Cartiera Amatruda di Amalfi utilizza per la produzione della sua particolarissima carta



itelo con i fiori» si diceva, riferendosi soprattutto a messaggi teneri. È difficile infatti
che il destinatario di un omaggio floreale
resti insensibile a un simile dono. Sarà
dunque stato questo antico motto, sarà che
è una donna alla guida dell'azienda, ma alla cartiera F. Amatruda di Amalfi, da un
po' di tempo a questa parte, oltre alla produzione classica, si fa carta «a fiori».

Antonietta Amatruda, figlia della signora Rosa, titolare dell'azienda, ci mostra la bellissima carta. Nella trama della stessa sono incorporati bellissimi fiorellini: borraccini, felci, fiori di Sambuco, occhi della Madonna, bocche di Lupo. La particolarità non è solo legata al tipo di lavorazione, ma al periodo, questa carta viene prodotta esclusivamente in un solo momento dell'anno: la primavera.

«Infatti - ci spiega la signora Antonietta - solo in questa stagione è possibile raccogliere i fiori adatti ad essere «lavorati» insiome alla carta».

Come avviene la raccolta di questa singolare «materia prima?».

«In modo molto semplice, quando è il momento, la domenica o il sabato, liberi dagli impegni della cartiera si va per boschi. L'ambiente qui intorno è molto adatto, e i prati offrono una varietà infinita di materiale e di fiori diversi, dipende da come si presenta la stagione».

Quante persone lavorano in cartiera? «Cinque operai di cui un solo uomo che è impegnato nella manutenzione dei macchinari, le altre sono giovanissime ragazze» Come avviene la produzione della carta a fiori?

«Dopo la raccolta dei fiori, il materiale viene accuratamente selezionato. A scelta avvenuta viene «ripulito» e preparato per essere immesso nel classico impasto di

# Il fine non gi

Impegno e responsabilità ne produttiva o commerciale ca tano l'assoluta necessità di a namento completo, tempesti costante delle conoscenze si cialistiche. L'abbonamento criviste di Tecniche Nuove è forma più razionale per esse sempre all'altezza dei temperchè porta direttamente puntualmente agli interessi informazioni sulle innovazione dei recoiche e l'evoluzione dei reconstructione dei reconstructione dei reconstructione dei responsabilità ne produttiva o commerciale constructione dei responsabilità ne produttiva o commerciale constructione dei responsabilità ne produttiva o commerciale constructione dei reconstructione dei responsabilità ne produttiva o commerciale constructione dei reconstructione dei reconstruct

riv for sei pe inf





cellulosa. Il resto viene da sé».

Ne producete molta?

«La produzione, soprattutto in zona, è molto limitata.

Non è possibile infatti preparare grossi quantitativi proprio perché una volta «esaurita» la materia prima non si può procedere diversamente e tra l'altro i costi sono piuttosto alti. Le richieste maggiori ci pervengono da privati che desiderano partecipazioni, carta intestata, biglietti d'auguri personalizzati. Abbiamo anche Case Editrici che ce la richiedono per testi di prestigio a tiratura numerata».

La Cartiera F. Amatruda risale al 1750 ed è situata all'interno di Amalfi, attaccata alla montagna, dove scorre il fiume che la alimenta.

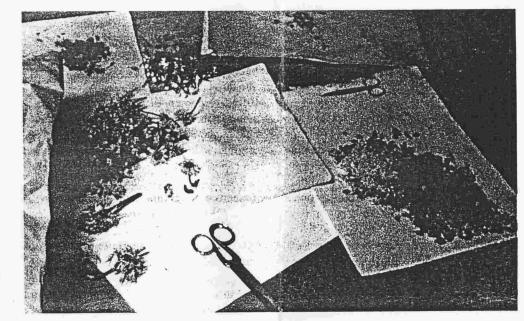
Ancor oggi sono funzionanti gli antichi

macchinari in pietra e ferro che si usavano per «pestare» l'impasto.

È interessante seguire il processo di lavorazione, dalle vasche dove la «bambagia» bianca viene mescolata e ridotta ad un liquido lattiginoso che cola poi in un serbatoio dove, un grande nastro trasportatore provvisto di un rullo, viene bagnato da un «liquido» che si imprime all'interno delle forme dei fogli di carta. La carta non viene tagliata, ma fuoriesce dal rullo già nella forma desiderata ed ha i tipici bordi sfrangiati dell'antica carta confezionata a mano.

Sul grande nastro l'impasto va a depositarsi e forma, riempiendo il telaietto, il foglio di carta che viene compresso, raccolto e accatastato.

Le «pile» vengono consegnate ad un'altra



## bonamenti

e Nuove propone il più ampio prama di pubblicazioni periodispecializzate, a condizioni d'abnamento vantaggiosissime. Chi si abona ottiene il 15% di sconto ull'acquisto di tutti i libri in cataggo; inoltre Tecniche Nuove, a richiesta, invia gratuitamente tre numeri di una delle riviste ulle quali il lettore non sia abnato; ma non basta, ad ogni onato verrà inviato in omaggio poriginale badge in smalto ato!

bale.

lella toleria tella

tichiedente		Desidero abbonarmi a:
zienda		
ndirizzo		
C.A.P	Località	
el,		
lognome		
Vame		
Sata	Firma	
pagamento é stato effettuato:  versamento in CC postale N. 394270  assegno allegato n.		American Express Visa
banca		Scadenza

### Sopra, momento di selezione e ripulitura dei fiori che vengono preparati per essere messi nell'impasto di cellulosa

lavorante che provvede al controllo dei fogli e al successivo scarto di quelli che nella trama hanno inserite delle impurità (puntini marroni ecc.). Quando è impossibile asportarle tramite un apposito raschietto che la ragazza maneggia con abilità, il foglio viene eliminato. In un'altra area della fabbrica ci sono gli asciugatoi, grandi saloni, nei quali vengono disposti i fogli appendendoli agli stenditoi o distendendoli su un piano all'interno di un macchinario che emette aria. Anche le buste sono confezionate artigianalmente con l'ausilio meccanico di una vecchissima piegatrice. I locali dell'Amatruda sono gli stessi del 1750 naturalmente adattati alle nuove esigenze. È bene aggiungere che l'intero processo di lavorazione della carta non è assolutamente nocivo per chi lavora. Entro queste vecchie mura viene prodotta la carta a manomacchina usata per i fogli lettera, libri, acqueforti, comprese le cartine che servono per avvolgere le «cassatine» di gelato siciliane. La produzione massima giornaliera della cartiera è di circa un quintale di carta al giorno. Sorge spontanea la domanda: chi ha voluto continuare l'antica e faticosa tradizione della carta a mano? «Mio padre - ci risponde Antonietta - negli anni '50 dopo aver effettuato prove e riprove decise di riprendere l'antica attività dei nostri avi. Lo volle principalmente perché non si perdesse quello che da sempre è stato il vanto di Amalfi, la carta. Ci fu chi gli diede del matto, ma lui, cocciuto, nonostante le difficoltà, è riuscito nel suo intento».

#### Ricevete sovvenzioni?

«No, quello che abbiamo è ricavato dal frutto del nostro lavoro. Non neghiamo che qualche contributo ci è stato dato, ma è dall'attività che traiamo la forza per continuare. Sto pensando seriamente di abbandonare il mio lavoro di insegnante, per dedicarmi interamente alla Cartiera ed aiutare mia madre». L'Amatruda è gestita dalla signora Rosa, una simpaticissima e minuta signora, in battaglia dalla mattina alla sera in mezzo a mucchi di carta. È aiutata nella conduzione dell'azienda oltre che dalta figlia Antonietta anche dal genero Lucio. Con orgoglio Rosa Amatruda ci ha mostrato le fotografie inviategli dall'America, da San Francisco per la precisione, nelle quali sono illustrati i «prodotti» dell'Amatruda. Lo stesso in Germania, forse da qualche parte ci sono manoscritti di Goethe che in trasparenza hanno il marchio d'Amalfi. In Francia, in Austria, in Svizzera chissà quante lettere d'amore, ancor oggi, vengono scritte su questa bellissima carta dai bordi sfrangiati e con i fiorellini incorporati.